

Al Sindaco di Nonantola
Al Presidente del Consiglio Comunale di Nonantola

ORDINE DEL GIORNO a sostegno dell'Iniziativa dei Cittadini Europei "Per il diritto alla cura, nessun profitto sulla pandemia"

Premesso che:

- La salute è un bene universale fondamentale e, in questo tempo di pandemia che sta stravolgendo l'intero pianeta, ogni individuo ha diritto alla protezione contro il diffondersi del Coronavirus con la possibilità di accedere ai trattamenti, in particolare a vaccini sicuri ed efficaci;
- Nello stesso piano nazionale il vaccino è definito un bene comune e, dunque, da elargire gratuitamente a tutta la popolazione;
- Nei casi come quello dell'attuale pandemia, come già successo anche in passato, dovrebbe prevalere il principio della solidarietà, e non i profitti privati delle multinazionali del farmaco;
- Diventa esiziale - visto il persistere della crisi pandemica, aggravata dalla diffusione delle nuove varianti - la velocizzazione delle vaccinazioni al fine di tutelare la popolazione italiana ma anche il resto della popolazione mondiale, poiché nessuno è veramente al sicuro se non lo siamo tutti;

Rilevato che le cronache di questi giorni ci rimandano a una situazione di importante scarsità dei vaccini dovuta alle decisioni di riduzione nella consegna delle dosi preventivate, spesso di natura speculativa, da parte delle multinazionali del farmaco, e di come l'annunciata riduzione da parte di Pfizer e AstraZeneca ha mostrato la necessità del coinvolgimento delle aziende e dei laboratori farmaceutici nazionali nella produzione della quantità di vaccini necessaria all'immunizzazione di massa, possibile solo con la sospensione dei brevetti delle case farmaceutiche detentrici della proprietà intellettuale sui vaccini.

Ricordato che questa possibilità, chiamata "licenza obbligatoria", è prevista dall'accordo TRIPS (Trade Related Intellectual Property Rights) relativo alla proprietà intellettuale dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) e prevede che i governi possano obbligare i possessori di brevetto a concedere l'uso della licenza in casi di emergenza sanitaria per permettere anche ad aziende non detentrici del brevetto di produrre versioni generiche dei farmaci, pagando un'opportuna royalty all'azienda titolare della proprietà intellettuale. Questa possibilità dovrebbe essere colta anche in considerazione degli ingenti finanziamenti pubblici già erogati alle aziende produttrici per lo sviluppo e la produzione su larga scala di vaccini.

Considerato che da alcuni mesi è stata lanciata da oltre da 70 organizzazioni di varia provenienza, riunite nel Comitato Italiano, l'Iniziativa dei Cittadini Europei "Per il diritto alla cura, nessun profitto sulla pandemia" (www.noprofitonpandemic.eu/it) i cui obiettivi sono:

- garantire che i diritti di proprietà intellettuale, compresi i brevetti, non ostacolino l'accessibilità o la disponibilità di qualsiasi futuro vaccino o trattamento contro la Covid-19;
- garantire che la legislazione dell'UE in materia di esclusività dei dati e di mercato non limiti l'efficacia immediata delle licenze obbligatorie rilasciate dagli Stati membri;
- introdurre obblighi giuridici per i beneficiari di finanziamenti dell'UE per quanto riguarda la condivisione di conoscenze in materia di tecnologie sanitarie, di proprietà intellettuale e/o di dati relativi il Covid-19 in un pool tecnologico o di brevetti;
- introdurre obblighi giuridici per i beneficiari di finanziamenti dell'UE per quanto riguarda la trasparenza dei finanziamenti pubblici e dei costi di produzione e clausole di trasparenza e di accessibilità insieme a licenze non esclusive.

Ricordato che l'iniziativa dei cittadini europei (ICE) è un importante strumento di democrazia partecipativa all'interno dell'UE, grazie alla quale un milione di cittadini residenti in un quarto degli Stati membri può invitare la Commissione a presentare una proposta di atto giuridico ai fini dell'attuazione dei trattati UE.

Considerato che per l'opposizione di USA, UE, UK, Giappone, Brasile, Canada, Svizzera, Australia e Singapore, la richiesta di India e Sudafrica, appoggiata dalla stragrande maggioranza dei Paesi del WTO, di sospendere i brevetti su vaccini e trattamenti anticovid, non è stata approvata: siamo di fronte a una pesante e pericolosa battuta d'arresto per il diritto alla salute della comunità mondiale.

Ritenuto che per quanto riguarda la produzione del vaccino anti Covid-19, oltre che a livello nazionale, anche nella nostra Regione esistono delle realtà industriali già in grado di operare nell'infilamento, nel confezionamento e nella distribuzione e, debitamente riconvertite, nel giro di mesi, anche nella produzione del vaccino anti Covid-19.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, IL CONSIGLIO COMUNALE

Aderisce alla richiesta che non sia ostacolata l'accessibilità o la disponibilità di qualsiasi vaccino o trattamento contro il Covid-19, sostenendo l'Iniziativa dei Cittadini Europei per l'ottenimento dei citati obiettivi previsti dalla stessa;

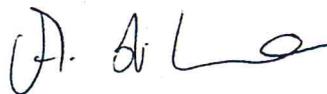
Impegna il sindaco e la Giunta ad attivarsi presso la Regione Emilia-Romagna affinché si coordini con tutte le parti interessate, e in tutte le sedi deputate, per sollecitare una produzione nazionale del vaccino e in particolare che le realtà produttive dell'industria farmaceutica presenti sul territorio regionale ne siano parte integrante.

Impegna il sindaco e la Giunta a valutare, insieme ai Comuni dell'Unione del Sorbara e all'AUSL di Modena, la possibilità di aprire ulteriori punti vaccinali di massa, oltre a quelli già attivi di Castelfranco Emilia e Bomporto, per assicurare la massima diffusione territoriale, anche in previsione di una campagna vaccinale che verosimilmente si protrarrà per diversi anni.

Invita il Sindaco e la Giunta a sostenere e promuovere la proposta di campagna europea "Per il diritto alla cura, nessun profitto sulla pandemia" per la raccolta di un milione di firme, in corso in tutti i Paesi UE e che ha già ad oggi superato le 140.000 firme, sottoscrivibile su www.noprofitonpandemic.eu/it.

Nonantola, li

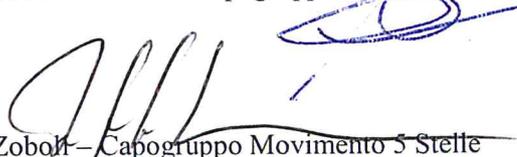
Alessandro di Bona – Capogruppo Nonantola Progetto 2030



Massimo Po – Capogruppo Partito Democratico



Francesco Antonucci – Capogruppo Nonantola Libera



Omer Zoboli – Capogruppo Movimento 5 Stelle

Gian Luigi Monari – Capogruppo Una mano per Nonantola

